



Consiglio europeo

**Bruxelles, 1° febbraio 2024  
(OR. en)**

**EUCO 2/24**

**CO EUR 2  
CONCL 1**

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione straordinaria del Consiglio europeo (1° febbraio 2024) – Conclusioni

---

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

---

*Il Consiglio europeo ha reso omaggio a Jacques Delors, ex presidente della Commissione, deceduto il 27 dicembre 2023. È stato una forza trainante del progetto europeo e ha svolto un ruolo chiave nella costruzione dell'Unione europea come la conosciamo oggi.*

\*

\* \*

## **QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027**

*Il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sulla revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 delineata qui di seguito. Tutte le cifre, salvo diversa indicazione, sono a prezzi correnti.*

### ***Sostegno all'Ucraina***

1. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di garantire, insieme ai partner, un sostegno finanziario stabile, prevedibile e sostenibile all'Ucraina per il periodo 2024-2027. Per contribuire alla ripresa, alla ricostruzione e alla modernizzazione del paese, promuovere la coesione sociale e la progressiva integrazione nell'Unione in vista di una possibile futura adesione all'Unione, sarà istituito uno strumento per l'Ucraina per il periodo 2024-2027.
2. Per il periodo 2024-2027, la somma delle risorse complessive rese disponibili a titolo dello strumento non supererà 50 miliardi di EUR, di cui:
  - i) 33 miliardi di EUR sotto forma di prestiti garantiti tramite la proroga fino al 2027 dell'attuale garanzia di bilancio dell'Unione, al di sopra dei massimali, per l'assistenza finanziaria a favore dell'Ucraina disponibile fino alla fine del 2027;
  - ii) 17 miliardi di EUR sotto forma di sostegno non rimborsabile, nell'ambito di un nuovo strumento tematico – la riserva per l'Ucraina – istituito al di sopra dei massimali del QFP 2021-2027. Potenziali entrate potrebbero essere generate in virtù dei pertinenti atti giuridici dell'Unione, per quanto riguarda l'uso di entrate straordinarie detenute da entità private derivanti direttamente dai beni bloccati della Banca centrale di Russia.

3. Al fine di ottimizzare l'utilizzo degli importi disponibili, gli stanziamenti di impegno e di pagamento non utilizzati nell'ambito di questo strumento saranno automaticamente riportati all'esercizio successivo. La quota dell'importo annuo derivante dall'esercizio precedente sarà utilizzata per prima.
4. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di promuovere la titolarità dell'Ucraina nei suoi sforzi di ripresa e ricostruzione mediante un piano che dovrà essere elaborato dal governo ucraino e che definirà il programma di riforme e investimenti dell'Ucraina nel suo percorso verso l'adesione all'UE. La partecipazione più ampia possibile allo sforzo globale di ripresa e ricostruzione dell'Ucraina da parte di donatori esterni all'Unione europea sarà fortemente incoraggiata anche prima dell'adozione del piano.
5. La concessione del sostegno per l'Ucraina a titolo dello strumento è subordinata al prerequisito che l'Ucraina continui a sostenere e rispettare meccanismi democratici effettivi, compreso un sistema parlamentare multipartitico, e lo Stato di diritto, nonché a garantire il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Nell'attuare lo strumento, la Commissione e l'Ucraina adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi e delle irregolarità.
6. Il Consiglio svolgerà un ruolo fondamentale nella governance dello strumento per l'Ucraina. In tal senso, una decisione di esecuzione del Consiglio è adottata a maggioranza qualificata per l'adozione e le modifiche del piano per l'Ucraina e per l'approvazione e la sospensione dei pagamenti sulla base delle pertinenti valutazioni e proposte della Commissione.
7. Sulla base della relazione annuale della Commissione sull'attuazione dello strumento per l'Ucraina, il Consiglio europeo terrà ogni anno un dibattito sull'attuazione dello strumento al fine di fornire orientamenti. Se necessario, fra due anni il Consiglio europeo inviterà la Commissione a presentare una proposta di riesame nel contesto del nuovo QFP.

***Rubriche 4 e 6 – Migrazione e dimensione esterna***

8. La migrazione è una sfida europea che richiede una risposta europea.
9. Onde fornire finanziamenti sufficienti per aiutare gli Stati membri a gestire le sfide e le esigenze urgenti connesse alla migrazione e alla gestione delle frontiere negli Stati membri in prima linea, nonché in quelli colpiti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente, e per attuare il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo una volta adottato, comprese le nuove procedure di frontiera, la rubrica 4 sarà rafforzata con 2 miliardi di EUR.
10. Il Consiglio europeo ricorda il potenziale utilizzo dei fondi della politica di coesione per affrontare le sfide e le esigenze in materia di migrazione. A tal fine, invita la Commissione ad aiutare gli Stati membri a sfruttare tale possibilità.
11. Per permettere all'Unione di fornire il sostegno necessario in un contesto di tensione geopolitica straordinaria, le priorità della rubrica 6 saranno rafforzate con 7,6 miliardi di EUR. Ciò contribuirà a mantenere una cooperazione efficace in materia di migrazione con i paesi terzi, anche per quanto riguarda il sostegno ai rifugiati siriani in Turchia e nell'intera regione, nonché il proseguimento delle azioni intraprese in precedenza attraverso il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per l'Africa. Contribuirà inoltre a sostenere i Balcani occidentali, il vicinato meridionale e l'Africa, compresi i partenariati e i finanziamenti relativi alle rotte migratorie. È opportuno garantire finanziamenti sufficienti per la riserva NDICI.

***Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)***

12. L'Unione europea deve garantire la propria sovranità e competitività nei settori strategici rafforzando resilienza e produttività, mobilitando finanziamenti, riducendo le proprie dipendenze strategiche, investendo nelle competenze del futuro e rendendo la sua base economica, industriale e tecnologica adatta alle transizioni verde e digitale, salvaguardando la coesione e la parità di condizioni nel mercato unico. Il Consiglio europeo accoglie con favore la mobilitazione degli attuali strumenti di finanziamento dell'UE per attivare rapidamente il sostegno finanziario agli investimenti nelle tecnologie critiche.

A tale scopo, sarà agevolato l'utilizzo dei finanziamenti disponibili e saranno create sinergie tra gli strumenti di finanziamento per aumentare il sostegno alle tecnologie critiche. A tal fine, per le priorità STEP nell'ambito del periodo di programmazione 2021-2027 si applicheranno un tasso di cofinanziamento del 100 % e un prefinanziamento del 30 %.

13. Al fine di rafforzare la capacità di investimento nel settore della difesa, nella rubrica 5 saranno assegnati al Fondo europeo per la difesa (FED) ulteriori 1,5 miliardi di EUR.
14. In ultimo, al fine di alleggerire la pressione amministrativa sugli Stati membri per consentire loro di effettuare una riprogrammazione verso gli obiettivi STEP e garantire una chiusura ordinata dei programmi, il termine per la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio e dei relativi documenti nel periodo di programmazione 2014-2020 dovrebbe essere prorogato di 12 mesi e alle spese dichiarate nel periodo contabile finale sarà applicato un tasso di cofinanziamento del 100 %.

***Pagamenti degli interessi di Next Generation EU***

15. Al fine di adempiere all'obbligo giuridico dell'Unione di sostenere tempestivamente e integralmente i pagamenti degli interessi di NGEU, nell'ottica di integrare, se necessario, le attuali disposizioni della rubrica 2b), il seguente meccanismo a cascata garantirà la disponibilità degli importi necessari per pagare i costi inerenti ai pagamenti di interessi e cedole dovuti.

16. Fase 1: l'attuale linea di bilancio EURI della rubrica 2b) del bilancio annuale sarà utilizzata integralmente.

Fase 2: se i pagamenti degli interessi di NGEU non possono essere sostenuti nell'ambito dell'attuale linea di bilancio EURI della rubrica 2b), si cercherà di ottenere un finanziamento, nel quadro della procedura annuale di bilancio, per coprire una parte sostanziale degli importi necessari, nella misura del possibile, al fine di mobilitare un importo equivalente a circa il 50 % degli sforamenti dei costi legati ai pagamenti degli interessi di NGEU come parametro di riferimento. A tal fine, si attingerà al margine creato dall'esecuzione del bilancio dei programmi e dalla ridefinizione delle priorità, nonché agli strumenti speciali non tematici (lo strumento di flessibilità e lo strumento unico di margine), conformemente alle norme settoriali applicabili e agli altri obblighi giuridici, tenendo conto delle priorità e di un approccio prudente nell'elaborazione del bilancio. Le dotazioni nazionali degli Stati membri che sono state impegnate giuridicamente, in particolare quelle a titolo della PAC e della politica di coesione, non saranno interessate dalle riassegnazioni e dalla ridefinizione delle priorità di cui al presente punto.

Fase 3: sarà introdotto un nuovo strumento al di sopra dei massimali del QFP. Tale strumento sarà eccezionale e limitato ad affrontare la situazione in cui le operazioni di assunzione di prestiti per NGEU sono ancora in corso in circostanze di mercato in evoluzione.

Questo strumento sarà mobilitato solo se saranno necessari ulteriori finanziamenti dopo le fasi 1 e 2. Ogni anno tale strumento mobiliterà in primo luogo un importo pari al massimo all'importo di disimpegni da esercizi precedenti di programmi dell'Unione non riportati in virtù di altre normative specifiche applicabili. I disimpegni di stanziamenti corrispondenti a entrate con destinazione specifica esterne non saranno presi in considerazione per la mobilitazione dello strumento.

Nella situazione imprevista in cui vi siano sforamenti residui, la Commissione proporrà di mobilitare stanziamenti supplementari attraverso lo strumento a titolo di sostegno.

17. Nel contesto della procedura annuale di bilancio, il Consiglio, prima di adottare la sua posizione sul bilancio annuale, valuterà se la soluzione di finanziamento per i costi inerenti ai pagamenti degli interessi di NGEU secondo le fasi da 1 a 3 e, se del caso, la mobilitazione del sostegno siano adeguate.

Se il Consiglio ritiene che la mobilitazione del sostegno non sia adeguata, inviterà la Commissione a riesaminare la sua proposta con l'obiettivo di aumentare l'importo mobilitato nell'ambito della procedura annuale di bilancio. Il Consiglio presterà particolare attenzione al livello dei disimpegni mobilitati nella fase 3 nel caso in cui tale livello raggiunga i 5 miliardi di EUR in un anno o superi i 15 miliardi di EUR cumulativamente nel periodo 2025-2027.

18. Qualora, in via eccezionale, uno o più Stati membri ritengano che vi siano gravi problematiche riguardo alla mobilitazione del sostegno, essi possono chiedere al presidente del Consiglio europeo di rinviare la questione alla successiva riunione del Consiglio europeo.
19. Il nuovo strumento è eccezionale e limitato alla durata dell'attuale QFP. Esso non pregiudica il prossimo QFP.
20. Il Consiglio rammenta l'impegno previsto dai trattati di vigilare sulla disponibilità dei mezzi finanziari necessari a consentire all'Unione di rispettare gli obblighi giuridici nei confronti dei terzi.
21. Il massimale dell'importo globale dello strumento di flessibilità sarà aumentato di 2 miliardi di EUR.

### ***Strumenti speciali***

#### *Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza*

22. L'importo massimo della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR) sarà aumentato di 1,5 miliardi di EUR.

23. Tenuto conto delle catastrofi naturali che hanno colpito il territorio europeo e delle catastrofi naturali e crisi umanitarie nei paesi terzi e al fine di evitare il sussistere di priorità concorrenti, l'attuale riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR) dovrebbe essere suddivisa in due strumenti distinti nel modo seguente:
- i) la riserva di solidarietà europea disporrà di un importo di 800 milioni di EUR all'anno aumentato di 216 milioni di EUR all'anno (a prezzi 2018) a titolo di assistenza per rispondere a situazioni urgenti coperte dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea;
  - ii) la riserva per gli aiuti d'urgenza disporrà di un importo di 400 milioni di EUR all'anno aumentato di 108 milioni di EUR all'anno (a prezzi 2018) per rispondere rapidamente a specifiche necessità urgenti all'interno dell'Unione o nei paesi terzi.
24. Gli importi annui non utilizzati per la riserva di solidarietà europea e per la riserva per gli aiuti d'urgenza destinati ad essere annullati secondo le norme in vigore saranno messi a disposizione per essere utilizzati nell'ambito dello strumento di flessibilità nell'anno successivo.

#### ***Nuove risorse proprie***

25. Come convenuto nel 2020, l'Unione continuerà ad adoperarsi per introdurre nuove risorse proprie. Le entrate derivanti dalle nuove risorse proprie introdotte dopo il 2023 saranno utilizzate per il rimborso anticipato dei prestiti contratti a titolo di NGEU.

#### ***Incidenza sui pagamenti***

26. Per garantire un livello adeguato di stanziamenti di pagamento che sia allineato all'aumento del livello degli stanziamenti di impegno, il massimale complessivo degli stanziamenti di pagamento dello strumento unico di margine sarà mantenuto ma adattato trasferendo il massimale necessario del 2025 per consentire all'Unione di coprire il fabbisogno previsto per il 2026.

***Elementi che riducono l'incidenza sui bilanci nazionali***

27. Il Consiglio europeo pone in rilievo le sfide di bilancio che l'Unione e gli Stati membri devono affrontare in un contesto caratterizzato da crisi ripetute, turbolenze geopolitiche e incertezza.
28. Le priorità individuate nella presente revisione intermedia saranno pertanto finanziate in parte come indicato di seguito.
29. Un importo di 10,6 miliardi di EUR sarà riassegnato alle priorità summenzionate senza con ciò compromettere alcuna priorità politica nell'ambito dell'attuale QFP:
  - a) 4,5 miliardi di EUR, di cui 2,6 miliardi di EUR dal riutilizzo di disimpegni nell'ambito dell'NDICI e dell'IPA e 1,9 miliardi di EUR liberati dall'NDICI, a seguito dell'inclusione nello strumento per l'Ucraina dei costi dei sostegni finanziari all'Ucraina decisi nel 2022, sosterranno le nuove priorità finanziate da tali programmi;
  - b) 2,1 miliardi di EUR saranno riassegnati da Orizzonte Europa per il periodo 2021-2027 e saranno utilizzati a beneficio dei programmi individuati nella presente revisione intermedia;
  - c) 0,6 miliardi di EUR saranno riassegnati dalla riserva di adeguamento alla Brexit;
  - d) l'importo annuo per il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione sarà ridotto a 30 milioni di EUR (a prezzi 2018) a decorrere dal 2024, con un risparmio complessivo pari a 1,3 miliardi di EUR nel periodo 2021-2027, compresi gli importi annullati nel periodo 2021-2023;
  - e) 1,1 miliardi di EUR saranno riassegnati dalle componenti a gestione diretta della PAC e dei fondi di coesione, fatto salvo il prossimo QFP. Le dotazioni nazionali degli Stati membri non saranno interessate;
  - f) 1 miliardo di EUR sarà riassegnato dal programma "UE per la salute".

**Sintesi**

30. Il Consiglio europeo conviene di rafforzare le nuove priorità di 64,6 miliardi di EUR (di cui 33 miliardi di EUR di prestiti e 10,6 miliardi di EUR di riassegnazioni), come segue:

+ 50 miliardi di EUR per l'Ucraina (17 miliardi di EUR di sovvenzioni e 33 miliardi di EUR di prestiti)
+ 2 miliardi di EUR per "Migrazione e gestione delle frontiere" (rubrica 4)
+ 7,6 miliardi di EUR per "Vicinato e resto del mondo" (rubrica 6)
+ 1,5 miliardi di EUR al Fondo europeo per la difesa nell'ambito del nuovo strumento STEP (piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa)
+ 2 miliardi di EUR per lo strumento di flessibilità
+ 1,5 miliardi di EUR per la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza

**Tabella 1**

importi in miliardi di EUR

Revisione intermedia per priorità		
	PRIORITÀ	PCE 4
Ucraina	<i>Sovvenzioni e dotazione</i>	17,0
	<i>Prestiti</i>	33,0
	<b>Totale Ucraina</b>	<b>50,0</b>
Migrazione / sfide esterne	<b>Rubrica 4</b>	
	<i>Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)</i>	0,8
	<i>Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI)</i>	1,0
	<i>Agenzia dell'Unione europea per l'asilo</i>	0,2
	<b>Totale rubrica 4</b>	<b>2,0</b>
	<b>Rubrica 6*</b>	
	<i>Rifugiati siriani (Siria, Giordania, Libano)</i>	1,6
	<i>Rifugiati siriani (Turchia)</i>	2,0
	<i>Vicinato meridionale</i>	2,0
	<i>Balcani occidentali</i>	2,0
<b>Totale rubrica 6</b>	<b>7,6</b>	
<b>Totale migrazione e dimensione esterna</b>	<b>9,6</b>	
STEP	<i>Fondo per l'innovazione</i>	
	<i>InvestEU</i>	
	<i>Consiglio europeo per l'innovazione in ambito Orizzonte Europa</i>	
	<i>Fondo europeo per la difesa</i>	1,5
	<b>Totale STEP</b>	<b>1,5</b>
<b>Costi di finanziamento NGEU - un meccanismo a cascata</b>		<b>0,0</b>
<b>Amministrazione</b>		
<b>Strumento di flessibilità</b>		<b>2,0</b>
<b>Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza (SEAR)</b>		<b>1,5</b>
<b>TOTALE SOVVENZIONI</b>		<b>31,6</b>
<b>TOTALE PRESTITI</b>		<b>33,0</b>
<b>TOTALE PRIORITÀ</b>		<b>64,6</b>
<b>RIASSEGNAZIONI</b>		
	<i>Pagamenti di interessi dai bilanci nazionali (AMF+)</i>	0,0
	<i>Riassegnazioni nell'ambito della rubrica 4</i>	0,0
	<i>Riassegnazioni nell'ambito della rubrica 6</i>	4,5
	<i>Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro</i>	1,3
	<i>Riassegnazioni da Orizzonte Europa</i>	2,1
	<i>Riserva di adeguamento alla Brexit</i>	0,6
	<i>Coesione/PAC - Programmi gestiti a livello centrale</i>	1,1
	<i>Riassegnazioni dalla rubrica 2 – "UE per la salute"</i>	1,0
<b>TOTALE RIASSEGNAZIONI</b>		<b>10,6</b>
<b>TOTALE NUOVI FONDI</b>		<b>21,0</b>
* Di cui al paragrafo 10 del documento 23/23.		

\*

\* \*

## **UCRAINA**

31. Il Consiglio europeo rammenta le sue precedenti conclusioni e riafferma il risoluto impegno dell'Unione europea di continuare a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione un forte sostegno politico, finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico per tutto il tempo necessario.
32. Il Consiglio europeo ribadisce la determinazione dell'Unione europea e degli Stati membri a continuare a fornire all'Ucraina un sostegno militare tempestivo, prevedibile e sostenibile, segnatamente attraverso lo strumento europeo per la pace e la missione di assistenza militare dell'UE, come pure attraverso l'assistenza bilaterale diretta degli Stati membri, in linea con le esigenze dell'Ucraina. Esso continuerà a seguire la questione.
33. Il Consiglio europeo ha esaminato i lavori svolti in sede di Consiglio sul sostegno militare per l'Ucraina nell'ambito dello strumento europeo per la pace e sull'aumento proposto del relativo massimale finanziario globale. Invita il Consiglio a raggiungere un accordo entro l'inizio di marzo 2024 per modificare la decisione (PESC) 2021/509 del Consiglio sulla base della proposta dell'alto rappresentante concernente un Fondo di assistenza all'Ucraina e delle principali modalità proposte, tenendo conto dei suggerimenti degli Stati membri.
34. Il Consiglio europeo ribadisce inoltre l'urgente necessità di accelerare la consegna di munizioni e missili, in particolare in considerazione dell'impegno di fornire all'Ucraina un milione di munizioni di artiglieria. Esso si compiace dei progressi compiuti e invita gli Stati membri a vagliare tutte le opzioni al fine di rispondere alle esigenze dell'Ucraina e ad accelerare gli sforzi in tal senso, compresi il proseguimento delle donazioni di scorte, il reindirizzamento degli ordini esistenti e l'effettuazione dei nuovi ordini necessari, che contribuiranno ad aumentare la capacità di produzione dell'industria europea.
35. Il sostegno militare e gli impegni in materia di sicurezza saranno forniti nel pieno rispetto della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.

36. Il Consiglio europeo tornerà sulla questione della sicurezza e della difesa, compresa la necessità per l'Europa di aumentare la sua prontezza generale in materia di difesa e rafforzare ulteriormente la sua base industriale e tecnologica di difesa, nella prossima riunione del marzo 2024, al fine di concordare i prossimi passi per rendere l'industria europea della difesa più resiliente, innovativa e competitiva.
37. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'accordo raggiunto sulla decisione del Consiglio e sul regolamento del Consiglio concernenti le entrate straordinarie detenute da entità private derivanti direttamente dai beni bloccati della Russia per sostenere l'Ucraina.

### **MEDIO ORIENTE**

38. Il Consiglio europeo ha discusso degli ultimi sviluppi in Medio Oriente.

\*

\*      \*

39. Il Consiglio europeo ricorda le sue conclusioni del dicembre 2020 sull'applicazione del meccanismo di condizionalità.
40. Il Consiglio europeo ha discusso delle sfide nel settore agricolo e delle preoccupazioni espresse dagli agricoltori. Ricordando il ruolo essenziale della politica agricola comune, invita il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori come necessario. Il Consiglio europeo continuerà a seguire la situazione.